



I DIRITTI NON SONO IN VENDITA

A settembre dello scorso anno, di fronte ai venti di crisi che già soffiavano minacciosi, avevamo posto con forza al Governo e al Paese la centralità di una tempestiva manovra anticrisi - tema che ha poi segnato la nostra azione e la nostra mobilitazione fino ad oggi - e cioè quali azioni mettere in campo, quali le priorità, quali le scelte per affrontare la crisi, ma soprattutto in quale direzione, verso quale futuro.

Con proposte concrete ed articolate, abbiamo indicato una strada possibile, quella percorsa da molti paesi europei, la strada del coraggio e del fare. Esortammo il Governo ad intraprendere quella che definimmo una "cura da cavallo" che attraverso tre mosse di buon senso frenasse la deriva che la crisi stava prendendo. Chiedemmo quindi il rafforzamento e l'estensione delle protezioni sociali e del welfare per difendere i più esposti, di sostenere i consumi attraverso interventi e politiche fiscali a favore dei redditi da lavoro dipendente e da pensione, rilanciare gli investimenti attraverso l'avvio di un piano straordinario di opere pubbliche ed infrastrutture, puntando sulla qualità del lavoro e del produrre per vincere la sfida della competizione attraverso l'investimento nel capitale umano e nell'innovazione. Tre mosse nella direzione di uno sviluppo sostenibile e di qualità, della coesione sociale e dell'equità, della difesa del lavoro e dei ceti sociali più esposti alla crisi. Dietro questa proposta l'idea di una società e di una comunità che reagisce alla crisi facendo sistema, che non lascia indietro nessuno, che non mette interessi contro interessi ma guarda al bene comune, che affida allo stato il suo naturale ruolo di garante dell'inviolabile ed inalienabile interesse generale del paese. Da tutt'altra ed opposta idea di società, e di futuro, invece sono state

segnate le scelte fin qui fatte dal Governo. Divide et impera è stata la modalità di gestione della crisi, scaricarne i costi sui ceti sociali più deboli e sul lavoro la strategia, deregolamentare il mercato e mettere fine alla stagione dei diritti e della rappresentanza l'obiettivo. Ciò che è accaduto in questi giorni è frutto di quell'idea di società. Non possiamo permetterci distrazioni o tenten-



Walter Schiavella,
segretario nazionale della FILLEA CGIL

namenti ma dobbiamo avere piena e convinta consapevolezza del solco profondo che è stato aperto con l'approvazione del decreto sulla sicurezza e riaffermare nella nostra azione rivendicativa la centralità della difesa dei diritti dei lavoratori migranti e dell'insieme dei soggetti più deboli e precari.

Perché uscire dalla crisi accettando che i diritti di una parte di lavoratori siano considerati zavorra di cui liberarsi per

salvare i diritti degli altri, vuol dire aver aperto un varco verso la messa in discussione di tutti i diritti. Brecht ce lo ricorda..prima vennero a prendere gli zingari ed io restai in silenzio...

Perché attaccare i diritti di una parte di lavoratori significa accettare quell'idea di futuro che mette al centro non la sana competizione di impresa per conquistare il mercato, dove l'impresa sana può affermarsi attraverso l'innalzamento della qualità del lavoro e del prodotto, ma la pericolosa competizione tra lavoratori per conquistare un posto di lavoro, dove è la compressione dei costi e la ricattabilità del lavoratore la strategia aziendale vincente. Perché significa percorrere una strada della contrattazione di diritti diseguali anziché quella della esigibilità di diritti universali.

E allora, soprattutto nella nostra categoria dove la presenza di migranti è in alcune zone del paese più che maggioritaria, dove la perdita del lavoro significherebbe perdere i diritti acquisiti e tornare nell'illegalità, tra l'incudine del reato di clandestinità ed il martello del lavoro nero, allora dobbiamo saperci domandare quali azioni, quali iniziative mettere in campo come Fillea, ma anche quali coerenti comportamenti individuali assumere ciascuno di noi, ogni singolo nostro iscritto, per contrastare questa idea di futuro diseguale delineata da quella che possiamo definire la prima legge razziale del XXI secolo, di cui il Governo Berlusconi si è assunta la vergognosa responsabilità. Quello dei diritti e della lotta alle disegualtanze saranno i temi centrali della prossima stagione che ci vedrà di nuovo protagonisti, la Fillea e la Cgil nel suo insieme, per contrastare le scelte del Governo. A questo appuntamento, e a quello dei rinnovi contrattuali, per la Fillea nessun diritto sarà zavorra.





DOVE E QUANDO

Le permanenze della FILLEA-CGIL di Alessandria

ALESSANDRIA Via Cavour, 27
Tel. 0131308209 - Fax 0131308240
Orario: 9/12,30/15/18,30
Email: alessandria@filleacgil.it

NOVI LIGURE Via Mazzini, 71
Tel. 01432061 - Fax 0143745504
Giovedì - Orario: 16,30/18,30

TORTONA Via Leonardo da Vinci, 24
Tel. 0131861604 - Fax 0131874424
Martedì e Venerdì
Orario: 16,30/18,30

VALENZA Via Pellizzari, 13
Tel. 0131941143 - Fax 0131924180
Lunedì - Orario: 16,30/18,30

ACQUI TERME Via Emilia, 67
Tel. 0144322471 - Fax 0144322471
Lunedì - Orario: 16,30/18,30

CASALE M.TO P.zza Castello
Tel. 014276543 - Fax 0142336821
Martedì e giovedì
Orario: 16,30/18,30

OVADA Via Cavanna
Tel. 014380366 - Fax 0143824273
Martedì
Orario: 16,30/18,30

Rivolgiti con fiducia
ai nostri funzionari di zona,
scoprirai tutti i vantaggi
dell'essere iscritto alla
FILLEA-CGIL

lotte unitarie

Periodico della
Cgil di Alessandria,
via Cavour 27
Tel. 01313081 - Fax 0131254689
e-mail lottered@fastwebnet.it

Dir. resp.:

Pier Massimo Pozzi

Registr. Tribunale di Alessandria
n. 315 del 17.07.1984

Stampa:

Litografia Viscardi

SPECIALE

FILLEA CGIL

Hanno collaborato:

Giuseppe Amadio, Massimo Cavallaro,
Massimo Cogliandro, Mohamed El Bakalli,
Rocco Politi, Marco Sali, Salvatore Stranieri

Sommario

La grande manifestazione a Roma del 4 aprile	pag. 3/4
Convenzioni piscine 2009	" 5
Una giornata all'insegna della memoria	" 6/7
San Marco laterizi	" 7
Cofferati ad Alessandria	" 8
Le elezioni europee	" 8
La crisi nel settore delle costruzioni	" 9/10
Tablelle paghe, malattia e cassa integrazione	" 11/15
Edili in festa	" 16
Domande per assegni e borse di studio 2009	" 17
Nuova normativa ferie CCNL Cemento, calce e gesso	" 17
Il terzo valico dei Giovi	" 18
Razzismo istituzionale e razzismo sociale	" 19
Dagli esordi al futuro firmato Daniel Libenskind	" 20/21
Il «Palazzo dell'edilizia»: costruire rispettando l'ambiente si può	" 22/23

LA GRANDE MANIFESTAZIONE A ROMA DEL 4 APRILE



La sera del 3 aprile, verso le 23.30 aspettavamo nella semioscurità, dove i coni di luce dei lampioni non riuscivano a raggiungerci, di veder spuntare i pullman, col loro sommesso ronfante, che ci avrebbero caricato e portato lontano nella notte, fin verso un'alba romana dai contorni incerti.

Ci si contava. Si guardavano le auto arrivare e cercare parcheggio cercando di sbirciare quante persone contenessero. "Siamo tanti?" "Siamo pochi?" "Quanti partono da Valenza?" "E da Novi?"

Guardavo i volti dei compagni cercando di scorgere, oltre la comprensibile emozione che genera l'attesa di un grande evento, soddisfazione o scoramento per cercare una risposta alle mille domande che mi frullavano in testa, ai mille dubbi che assalgono chi come me cerca di fare questo mestiere. In quei momenti sei al culmine della tensione, come se ogni cosa dipendesse da te o da te fosse dipesa. Ti chiedi se hai fatto abbastanza, se magari, potevi dare di più. Rivedi i mille

luoghi teatro delle assemblee, i volti: convinti, scettici, indifferenti, sorridenti ed adombrati. Rammenti le innumerevoli discussioni durante le assemblee. Chi ti ha dato ragione e chi non ne ha voluto sapere. Ripensi alle corse fatte da un cantiere all'altro per cercare di raggiungere tutti. Il più presto possibile. Perché tutti dovevano sapere. Nessuno escluso. E mentre mille pensieri mi assalivano in un angolo del parcheggio, la gente continuava ad arrivare ed il cuore batteva all'impazzata per l'ansia. Il domani era ancora lontano.

Ad un certo punto bisogna saper dire basta e riprendere il controllo delle emozioni. In ultimo mi sono detto: "Quel che è fatto è fatto!" ed è a quel punto che crolli e ti svuoti di colpo come una brocca rovesciata. Ti senti alla fine di un lungo cammino. Tutto in salita. I pullman erano giunti.

La notte scorreva fuori dal finestrino monotona, Roma era sempre un'ombra spettrale, poi come in un sogno i primi raggi

di un sole brillante hanno illuminato la strada e a fianco a noi, davanti e dietro, decine di corriere emergevano dal buio





cariche di gente che ci guardava dal finestrino con la nostra stessa meraviglia negli occhi. Ad ogni svincolo, su ogni strada secondaria, ogni autogrill, nuove corriere. Centinaia, migliaia di persone.

Tutti diretti a Roma per invaderla e svegliarla. Tutti a Roma per affermare il diritto ad un'opinione che nessun altro, se non la CGIL, aveva domandato loro. Nessun altro. L'aria frizzante del primo mattino e ciò che intuivamo attenderci ci rendeva elettrici. Svoltato il primo angolo ne abbiamo avuto la prova. In lontananza altri compagni come in piccoli rigagnoli giungevano da ogni via indossando cappelli rossi o portando stretto attorno al collo come una carezza, inseparabili fazzoletti. Altri, i più, brandivano pacifiche bandiere. Non si vedeva altro colore per la città che non fosse il rosso.

Raggiunto il corteo ci siamo dovuti fare letteralmente largo risalendolo al contrario per unirci alla numerosissima delegazione alessandrina dove un gruppo di lavoratori-ballerini di diverse nazionalità ci hanno accolto danzando al ritmo di tamburi impazziti. Dal furgoncino di testa passavano una dietro l'altra canzoni che spandendosi per l'atmosfera romana infondevano allegria e voglia di sorridere. Ed il corteo, come un fiume rosso procedeva lento ed invincibile proprio come un grande fiume. Ci guardavamo attorno commossi e quasi stupiti. Da ogni dove continuavano ad unirsi a noi nuove persone, sconosciuti amici. A quel punto abbiamo capito, anche se non potevamo ancora immaginare il colpo d'occhio del Circo Massimo, che più nulla sarebbe potuto andare storto. La gente era con noi, la gente ci ha capito.

Il catino del circo massimo traboccava di energia e di persone. Le vie attigue erano

un continuo e difficoltoso, talmente affollate, andirivieni di gente. Bandiere ovunque. Bandiere baciata dal sole. Bandiere in cui anche quel giorno si sono riconosciute milioni di persone smentendo chi svilisce il potere di un simbolo. Smentendo chi sminuisce la forza della partecipazione. Ammutolendo ancora una volta chi pensa di poter mettere in un angolo la CGIL ed i milioni di lavoratori e pensionati che rappresenta.

L'orgoglio di appartenere ad un qualcosa di grande e così condiviso ha riempito i petti di tutti e per tutti si intende davvero tutti: giovani e giovanissimi, lavoratori di colore, nordafricani, albanesi, romeni, indiani e di chissà quante altre provenienze diverse, lavoratori con le loro famiglie, pensionati, metalmeccanici, edili,

chimici lavoratori del pubblico impiego, ecc.....donne e uomini di ogni età, una sana fotografia della nostra società.

Al discorso di Guglielmo Epifani, segretario generale del più grande sindacato italiano, la gente si è stretta attorno al palco o si è accalata attorno ai maxi schermi dislocati nei dintorni del Circo Massimo per cercare di non perdere nemmeno una parola. Mentre il nostro segretario parlava, io mi guardavo attorno ed ho capito appieno in cosa consiste la nostra forza.

Quando ci si chiede cosa sia un sindacato o da cosa si riconosca o, ancora, di cosa sia capace un sindacato, sarebbe stato errato volgere lo sguardo verso la persona che stava parlando in quel momento sul palco, anche se la migliore di noi. No. Sarebbe stato più giusto, l'unica maniera di avere di fronte l'anima della nostra organizzazione, salire sul palco o su un qualsiasi punto che permettesse di avere il più possibile la visione di quel mare di teste. Proprio quel mare infinito di teste era ed è la CGIL, l'unico sindacato capace di mobilitare tanta partecipazione.

La CGIL era attorno a quel palco, la CGIL era ovunque a Roma il 4 aprile ed è stata una visione davvero rassicurante, una visione che ci ha infuso il coraggio per andare avanti ed oltre, per ribadire con più forza e convinzione ciò che ci chiede la gente, per ribadire una volta per tutte che esistono dei diritti, che per fortuna esiste una Costituzione, che esiste ancora una democrazia e che esiste ancora una forza fatta di lavoratori e pensionati, di donne e uomini, di brava ed onesta gente, che vuole far sentire la propria voce e che si chiama CGIL.

Marco Sali

TESSERAMENTO A GIUGNO 2009

A fine maggio 2009 la FILLEA-CGIL di Alessandria registra 2817 iscritti come da tabella sottostante.

Edili	2284
Legno	211
Laterizi e manufatti	145
Lapidei	43
Cemento	134





CGIL ALESSANDRIA



CONVENZIONI PISCINE 2009

BOLLEBLU BY MULINO Borghetto Borbera

Feriali adulti	€ 13,50	anziché	€ 15,50
Feriali bambini	€ 10,00	anziché	€ 12,00
Festivi adulti	€ 15,00	anziché	€ 17,00
Festivi bambini	€ 10,50	anziché	€ 12,50

Parco Acquatico LAVAGELLO Castelletto D'Orba

Feriali adulti	€ 7,00	anziché	€ 8,00
Feriali bam/rid.	€ 4,00	anziché	€ 5,00
Prefestivi adulti	€ 9,00	anziché	€ 10,00
Prefestivi bam/rid	€ 5,00	anziché	€ 6,00
Festivi adulti	€ 11,00	anziché	€ 12,00
Festivi bambini	€ 6,00	anziché	€ 7,00

LE PISCINE Cassine

Feriali	€ 6,00	anziché	€ 7,00
Festivi/prefestivi	€ 9,00	anziché	€ 10,50

Nel costo sono comprese le attrezzature (stradio ed ombrelloni) sino ad esaurimento

LE PISCINE Alessandria

Sconto € 0,50 su singolo biglietto
Sconto 10% sugli abbonamenti

LE PISCINE Villaromagnano

Feriali	€ 6,30	anziché	€ 7,00
Festivi	€ 9,00	anziché	€ 10,00

Sconto 15% sugli abbonamenti

PISCINA di Stazzano - Trisobbio

Feriali adulti	€ 4,80	anziché	€ 5,50
Feriali bambini	€ 3,80	anziché	€ 4,50
Festivi/prefestivi adulti	€ 6,00	anziché	€ 7,00
Festivi/prefestivi bam.	€ 4,80	anziché	€ 5,50

(sconto valido solo per i possessori della tessera)

LA DOLCE VITA Pivovera

Sconto 10% sui prezzi d'ingresso
(sconto valido solo per i possessori della tessera)

PISCINA (Centro Sportivo Mombarone) Acqui T.

Feriali e Festivi	€ 5,00	anziché	€ 6,00
-------------------	--------	---------	--------

PISCINA (Prasco) Acqui T.

Feriali e Festivi	€ 6,00	anziché	€ 7,00
-------------------	--------	---------	--------

PISCINA di Cartosio - Lerma - Gavi

Feriali adulti	€ 4,80	anziché	€ 5,50
Feriali bambini	€ 3,80	anziché	€ 4,50
Festivi/prefestivi adulti	€ 6,00	anziché	€ 7,00
Festivi/prefestivi bam.	€ 4,80	anziché	€ 5,50

(sconto valido solo per i possessori della tessera)

LE PISCINE San Salvatore

Feriali	€ 6,00	anziché	€ 7,00
Festivi/prefestivi	€ 9,00	anziché	€ 10,00
Abb.10 ingressi	€ 55,00	anziché	€ 60,00

PISCINA Acqui Terme KURSAL

Feriali adulti	€ 5,00	anziché	€ 6,00
Feriali bam/rid.	€ 4,00	anziché	€ 5,00
Prefestivi adulti	€ 6,00	anziché	€ 7,00
Prefestivi bam/rid	€ 5,00	anziché	€ 6,00
Festivi adulti	€ 7,00	anziché	€ 8,00
Festivi bambini	€ 7,00	anziché	€ 7,00

(sconto valido solo per i possessori della tessera)

PISCINA Bassignana

Feriali adulti	€ 5,00	anziché	€ 6,00
Festivi	€ 7,00	anziché	€ 8,00
bambini da 4 a 13 anni	€ 3,50	anziché	€ 4,00
bambini da 0 a 4 anni non pagano	10 ingressi 10% di sconto		

FAMILY PARK Felizzano

Feriali bam.i.(+giro giostra)	€ 6,00	anziché	€ 7,00
Feriali adulti	€ 5,00	anziché	€ 6,00
Sabato adulti e bambini	€ 6,00	anziché	€ 7,00
Festivi adulti	€ 8,00	anziché	€ 9,00
Festivi bambini	€ 7,00	anziché	€ 8,00

Circolo ricreativo C.R.A. Alessandria

Per i soci esterni solo piscina compresa tessera sociale per il periodo giugno/settembre 2009

1 invito feriale adulti	€ 11,00 - 7/25	anni	€ 8,00
1 invito sab/festi	€ 12,00 - 7/25	"	€ 9,00
1 mese	€ 110,00 - 7/25	"	€ 65,00
intero periodo	€ 220,00 - 7/25	"	€ 130,00

(per altre informazioni richiedere volantino completo)

MOND'AZZURRO Borgoratto

Feriali	€ 6,00	anziché	€ 7,00
Festivi/prefestivi	€ 9,00	anziché	€ 10,00

(sconto valido solo per i possessori della tessera)

IMPORTANTE !!!

Convenzioni valide per gli iscritti CGIL e loro famigliari - solo i propri figli (salvo diverse indicazioni) presentare alla cassa la **TESSERA D'ISCRIZIONE 2009**

UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DELLA MEMORIA

Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione.

Piero Calamandrei

Enoi della Fillea di Alessandria, aderendo al monito di quel grande antifascista che fu Piero Calamandrei, abbiamo promosso per l'11 giugno una iniziativa che ha voluto essere un momento di riflessione sui temi della libertà, della pace, dei diritti e dell'antifascismo.

La scelta di Sant'Anna di Stazzema è stata un omaggio alla memoria delle vittime di un crimine tra i più feroci commessi in Italia sulle popolazioni civili durante la seconda guerra mondiale, la strage che lì si compì la mattina del 12 agosto 1944, quando in poco più di tre ore soldati tedeschi e alcuni fascisti sterminarono 560 persone, delle quali metà erano donne e bambini. I nazisti rastrellarono i civili e



Ossario di Sant'Anna di Stazzema

dopo averli rinchiusi nelle stalle, in alcune case e in chiesa, li massacrarono con i mitra e con le bombe a mano; poi tentarono di cancellare l'orrore incen-



La delegazione della FILLEA di Alessandria con il Segretario piemontese Gianni Pibiri, mentre depongono una corona



Le foto di Anna (20 giorni)
e Maria (16 anni) Pardini

diando tutto il paese.

La nostra visita inizia alle 15 quando arriviamo all'esterno del Museo storico della Resistenza dove ci attendeva una guida messa gentilmente a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Stazzema. Il Museo è composto di una mediateca, un bookshop e una biblioteca dove è possibile consultare una consistente bibliografia relativa al periodo storico '40-'45, con particolare riguardo agli eventi bellici in Versilia, nonché una raccolta stampa nazionale ed internazionale, con riferimento specifico alla ricerca della giustizia e della verità; la sala Padre Ernesto Balducci, al piano terra, dotata di strumentazione audio-video, è adibita ad attività didattica, conferenze ed incontri. All'esterno il Parco Nazionale della Pace si estende sul territorio collinare circostante il paese, concentrandosi nell'area sacrale che, dalla piazza della chiesa e dal Museo Storico, attraverso la Via Crucis ed il bosco circostante, giunge al Col di

IMPORTANTE

Per essere in condizione di ricevere con continuità le nostre pubblicazioni e/o importanti comunicazioni, chiediamo a coloro che cambiano residenza di comunicare con tempestività il nuovo indirizzo.

**Potete farlo telefonando
al n. 0131308209
oppure inviando un fax
al n. 0131308240**

SAN MARCO LATERIZI

Sono stati salvati almeno venti posti di lavoro alla San Marco Laterizi di Valenza grazie ad un accordo che introduce flessibilità, ricorre ad ammortizzatori sociali e consente, di fatto, all'Azienda di essere maggiormente competitiva sul mercato. L'atto conclusivo è stato siglato tra le Organizzazioni Sindacali territoriali, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, le R.S.U. e l'Azienda, dopo aver consultato e fatto votare i lavoratori riuniti in assemblea. L'accordo ha permesso di salvare almeno venti posti di lavoro, infatti, l'Azienda precedentemente aveva parlato di 15/20 esuberanti tra gli operai e 6/10 tra gli impiegati.

Dal 1° giugno è iniziata la Cassa Integrazione Straordinaria con rotazione e relativa anticipazione della retribuzione da parte aziendale per 25 operai, un anno di contratti di solidarietà con la parte economica sempre anticipata dall'Azienda garantendo il coinvolgimento della maggior parte dei quadri ed impiegati, con una riduzione d'orario settimanale pari a nove ore. Allo scopo di ridurre l'impatto sociale si aggiunge anche una procedura di mobilità volontaria incentivata per un massimo di dieci lavoratori.

A nome di tutte le Organizzazioni Sindacali ho espresso una grande soddisfazione perché la lungimiranza dimostrata proprio dal Sindacato con la firma di precedenti accordi aziendali da un lato ha permesso all'Azienda di produrre anche la domenica con una aumentata competitività sui mercati, e dall'altro ha messo al riparo i dipendenti da una crisi che sta colpendo duro il settore dei laterizi, oltre che l'area del Valenzano. Un risultato ottenuto anche grazie all'integrativo aziendale sottoscritto il 25 luglio 2008, anche in questo caso dopo la consultazione e l'assemblea dei lavoratori. Probabilmente quest'accordo ha evitato che ora ci trovassimo di fronte ad un vero e proprio disastro occupazionale.

Massimo Cogliandro



Foto di vecchia fornace di mattoni

Cava, dove è posto il Monumento Osario, che raccoglie i resti delle 560 vittime dell'eccidio del 12 agosto 1944.

Iniziamo la visita con la proiezione di un filmato di circa una mezz'oretta e proseguiamo con una mostra di pannelli e foto al primo piano del museo che merita un minimo di descrizione; è stato ricavato sulla vecchia struttura delle scuole elementari del paese e fu inaugurato nell'autunno del 1982, dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Il 19 settembre 1991, grazie alla Legge Regionale n.39/91, venne trasformato nell'attuale Museo Storico della Resistenza in Toscana. Lo spazio museale è immaginato come l'articolarsi di un percorso aperto, con elementi di corrispondenza e punti di visuale che evidenziano il rapporto

spaziale tra le esposizioni interne ed il paesaggio circostante, dove gli eventi descritti di verificarono.

Alla fine della visita facciamo una lunga riflessione chiedendoci come fu possibile un'atrocità del genere e come è concepibile che ancora oggi, tanti, troppi giovani siano affascinati da una ideologia che è stata capace di provocare simili tragedie.

Forse la colpa è anche nostra, parlo da genitore e ritengo che dovremmo impegnarci di più nei confronti dei nostri figli per mantenere viva la memoria storica ed educare le nuove generazioni ai valori della pace, della giustizia, della collaborazione e del rispetto fra i popoli e gli individui.

Salvatore Stranieri

COFFERATI AD ALESSANDRIA



Cofferati con Cogliandro e Mohamed

Venerdì 29 maggio nel suo tour per le elezioni europee, ha fatto tappa ad Alessandria l'ex segretario generale della CGIL Sergio Cofferati. Alla presenza di numerosi partecipanti, durante e dopo la cena organizzata nel ristorante vicino al parcheggio interno della Camera del Lavoro, Cofferati ha chiacchierato amichevolmente ma ha anche risposto alle domande che gli venivano poste dai presenti.

La settimana successiva, alle elezioni per le europee, Sergio Cofferati ha ottenuto risultati lusinghieri, come ad esempio a Genova, città dove abita e dove ha raccolto più voti del premier Silvio Berlusconi. Con la sua elezione al Parlamento Europeo siamo certi che il mondo del lavoro sarà rappresentato al meglio e che saprà sostenere le istanze e le aspettative dei lavoratori; inoltre non mancherà sicuramente, il suo contributo per la ricerca di una politica alternativa per uscire dalla crisi economica che attanaglia l'Europa.

Rocco Politi

LE ELEZIONI EUROPEE

I risultati italiani delle elezioni europee, più ancora che quelli delle amministrative, hanno certamente diverse chiavi di lettura e i più autorevoli commentatori politici, oltre che gli esponenti dei partiti, si sono variamente esercitati in mille interpretazioni. In pochi, e tra questi Guglielmo Epifani e Romano Prodi, hanno cercato di collegare l'esito del voto (peraltro caricato di grande significato politico da tutti i contendenti) alla drammatica crisi economica e produttiva che sta investendo il paese e buona parte delle nazioni industrializzate. L'assenteismo, di destra e di sinistra, ha raggiunto livelli quasi pari a quelli degli altri paesi europei. Cosa ha inciso? Il gossip sulla vita privata del premier, l'affollamento dei voli di Stato per la Sardegna o le impunità giudiziarie di Berlusconi? Oppure a sinistra, una linea poco chiara e determinata del partito democratico? Non escludo che alcuni di questi elementi abbiano influito nell'allontanare gli italiani dal voto, ma occorre domandarsi quanti elettori giovani o meno giovani che hanno perso o rischiano di perdere il posto di lavoro, che hanno



un'occupazione precaria o non ne hanno affatto abbando disertato le urne rimproverando al governo, e alla politica in generale, l'assenza di misure concrete per sostenere il lavoro e i redditi.

E quanti anziani hanno deciso di starsene a casa per una forma di protesta individuale per le loro condizioni indecenti di vita, con pensioni che perdono ogni mese una parte consistente del potere d'acquisto? Pensate ai motivi dell'assenteismo dei cittadini dell'Aquila e dei comuni vicini i quali vedono avvicinarsi la parata del G8 senza che siano stati affrontati in modo serio i problemi della loro vita quotidiana e della ricostruzione. La sfiducia di una parte del mondo del lavoro nei confronti di Berlusconi e della sua politica, ma anche verso le incertezze della sinistra, deve indurre i partiti a farsi carico dei problemi reali della gente. Con serietà, trasparenza e determinazione, nel rispetto delle regole democratiche e costituzionali.

Salvatore Stranieri

LA CRISI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Si può tranquillamente affermare che il settore delle costruzioni, che comprensivo dell'indotto **rappresenta circa il 22% del Pil** (*prodotto interno lordo*) italiano, è una fonte strategica per lo sviluppo e la tranquillità economico-finanziaria del nostro paese e dei suoi cittadini. Indubbiamente stiamo parlando di uno dei settori tra i più colpiti da questa terribile crisi: dei circa 600.000 posti di lavoro a rischio ipotizzati da Confindustria nel 2009, quasi la metà, sempre secondo lo studio Confindustria, si prevede saranno all'interno del nostro settore.

Da un lato possiamo affermare di trovarci davanti a **una crisi attesa, quasi fisiologica**: il settore delle costruzioni è ciclico, per cui è normale che dopo un lungo periodo crescita del settore ci sia una flessione, e non bisogna dimenticare che dal 1998 al 2007 il mondo dell'edilizia ha conosciuto il periodo di crescita più importante e lungo del dopoguerra.

Ma d'altro lato non bisogna sottovalutare il fatto che la flessione fisiologica del nostro settore si combina con tre altri gravi fattori trasformandosi così in un vero e proprio "zunami".

Primo: la crisi del nostro settore coincide con la peggior crisi finanziaria conosciuta dal mondo moderno, addirittura peggiore della crisi del 1929.

Secondo: un sistema bancario al collasso. Il problema delle banche non deve essere sottovalutato. Questa sfiducia delle banche (le banche che non si fidano più delle banche) sta portando al blocco del credito oltre che per i cittadini, per le aziende più esposte, le quali, nella migliore delle ipotesi si vedono modificate le condizioni di accesso al credito da condizioni capestro, e tutto questo lo pagano i lavoratori che perdono il posto di lavoro.

Terzo: forse il peggiore. Tutto questo accade con un governo del paese che al momento pare fare **scelte popolar-popoliste**, anche se inutili o dannose, piuttosto che scelte, magari meno remunerative sul piano mediatico, ma fondamentali per il paese e per tutte quelle persone che oggi si vedono



schiacciate da una situazione di crescente povertà.

Anche in provincia di Alessandria, come nel resto del paese la situazione è preoccupante.:

- **In edilizia**, oltre all'alto numero di piccole aziende che chiudono, stiamo assistendo all'esplosione del ricorso alla cassa integrazione ordinaria o addirittura straordinaria in alcuni casi. Inoltre i dati della Cassa Edile ci dicono che:

- **negli ultimi 3 mesi la massa dei salari è diminuita di circa il 20%,**

- **sono sempre di più le aziende che faticano a versare regolarmente i contributi ricorrendo alla rateazione,**

- **e allo stesso tempo sono enormemente aumentate le pratiche di insolvenza passate ai legali.**

Unico motivo di soddisfazione in un settore in così forte difficoltà rimangono gli importantissimi accordi firmati dal sindacato a livello provinciale:

- **la copertura dei tre giorni di carenza malattia per le malattie brevi in vigore dal 1° aprile,**

- **l'accordo per la creazione della Cassa integrazione maltempo anche agli apprendisti dal 1° gennaio,**

- **e l'importantissimo accordo sulla contrattazione d'anticipo firmato col gruppo Gavio.**

Proprio così. Abbiamo firmato un importantissimo accordo per un'opera che riguarderà i lavoratori di tre province: Alessandria, Asti e Cuneo. L'importante e assoluta novità sta nel fatto che, grazie a questo accordo "preventivo" tutti i lavoratori di quel cantiere che sta per partire, compresi gli appaltatori, i sub-appaltatori e i sub-sub-affidatari saranno sottoposti a regole ferree utili a garantire sicurezza, salario, qualità del lavoro "e di sistemazione per i trasferisti".

- **Nei nostri impianti fissi (Cemento, Legno, Laterizi, Manufatti e Lapidei)**

la situazione non è migliore. Abbiamo praticamente tutte le nostre fabbriche di tutti i settori in crisi. Infatti noi della Fillea, insieme alla Filca e alla Feneal, in questo particolare momento siamo impegnati in importanti e complicate trattative con le controparti imprenditoriali, nell'intento di evitare procedure di mobilità con conseguente perdita di posti di lavoro. Al momento la Cassa integrazione ordinaria, straordinaria e i contratti di solidarietà sono gli strumenti che come sindacato unitariamente stiamo cercando di utilizzare al fine di evitare licenziamenti collettivi.

**Possiamo tranquillamente affermare che è impossibile pensare di rilanciare l'economia senza far ripartire il settore delle costruzioni !!!
E allora, cosa si può fare per cercare il rilancio del settore ???**

Insomma possiamo tranquillamente affermare che è impossibile pensare di rilanciare l'economia senza far ripartire il settore delle costruzioni!

Cosa serve per far ripartire il settore?

- **Bio-edilizia.** Sicuramente la cura dell'ambiente deve essere oggi, e sempre di più in futuro, al centro dell'attenzione di tutti. La Fillea da sempre sostiene che l'assoluta e importante necessità di infrastrutture e di edilizia popolare che ha il nostro paese, non deve significare cementificazione selvaggia. Bisogna che la politica incentivi fortemente un nuovo modo di costruire nell'assoluto rispetto dell'ambiente. Al centro degli incentivi ci dovranno essere il risparmio energetico e la bio-edilizia, come peraltro già avviene in altri paesi. E questo è uno dei motivi che ci hanno spinto ad esprimere grosse perplessità sul Piano casa del Governo.

- **Infrastruttura.** Il nostro paese, ma in particolare la nostra provincia, ha bisogno di infrastrutture utili e di soldi veri per costruirle. Basta alla politica dei proclami, adesso bisogna passare

lettere alla redazione

DA UN' ESPERIENZA PERSONALE...

NON SIAMO SOLO DEI NUMERI

Inutile ripetere che la situazione economica mondiale ci ha portati ad una realtà, di lavoro, drammatica. Le percentuali di lavoratori in cassa integrazione o peggio ancora licenziati aumentano mese dopo mese; tuttavia, in questo difficile momento, dobbiamo dire grazie ai Nostri funzionari CGIL per quanto hanno fatto e per quanto stanno facendo; grazie per la vostra disponibilità illimitata, grazie per i vostri consigli e grazie per la vostra abnegazione.

Certo non dobbiamo aspettarci che possano fare miracoli.... Per cui "bacchetto" quei lavoratori/compani che sbottano dicendo "siete pagati con i soldi delle nostre tessere e quindi dovete mantenerci il posto di lavoro".....

Ebbene cari amici, compagni, lavoratori, con il contributo che versiamo per la tessera sindacale forse potremmo permetterci la disponibilità' del nostro funzionario al massimo per un' ora e non tutte le volte che vogliamo.

I soldi che tutti i mesi destiniamo al sindacato non sono una spesa, bensì un investimento in una forza sociale che ha bisogno della nostra collaborazione: certamente e' anche un investimento per i nostri figli, per il loro futuro e per il nostro PAESE.

Non dobbiamo vedere quindi i nostri funzionari come dipendenti pronti a correre solo nel momento del bisogno ma come compagni che sono sempre al nostro fianco, che ci consigliano, ci sostengono e ci aiutano.

Tutto questo perché la CGIL non è per il lavoratore, ma con il lavoratore: non siamo due anime diverse e divise bensì UNA ed INDIVISIBILE.

Un grazie col cuore è più che doveroso per quanta serietà, impegno, dedizione e competenza mettono nello svolgere i compiti che ogni giorno vengono loro affidati.

Tanto mi sentivo di esprimervi.

Distinti Saluti

Marcello Cremante

alla politica del fare veramente. Noi diciamo "no" a infrastrutture inutili, dannose e costosissime come il ponte sullo stretto di Messina.

Noi diciamo assolutamente "sì" a opere importanti come il terzo valico Genova-Alessandria. Importante perché il paese ne ha bisogno, importante perché servirà non solo a salvare dei posti di lavoro ma addirittura a crearne migliaia di nuovi, importante per far ri-

partire e rilanciare l'economia della nostra provincia oggi in stallo.

Cosa rischiamo se il settore non riparte?

Il prezzo pagato dai lavoratori del settore sarebbe altissimo. Infatti i lavoratori che rischierebbero di perdere il posto di lavoro sarebbero migliaia.

Questo significherebbe un durissimo colpo all'economia della nostra provincia, che già negli ultimi decenni ha conosciuto la forte e progressiva perdita di posti di lavoro nelle fabbriche, che ormai in provincia sono paragonabili a una specie in via di estinzione.

Per non parlare della forte crescita del lavoro irregolare. Già adesso si assiste e si combatte una crescita esponenziale del lavoro nero, oltre che il fiorire di pseudo-cooperative che non solo non applicano i contratti, ma sfruttando il fenomeno del cosiddetto dumping sociale, speculano sulla pelle di esseri umani disperati, che pur di guadagnare qualcosa sono disposti ad accettare qualunque sopruso.

Massimo Cogliandro
segretario generale Fillea Alessandria

La società **CORA' DOMENICO & Figli** opera nel settore delle lavorazione e commercializzazione del legno; ha sede legale a Vicenza e otto stabilimenti o filiali in Italia, tra cui uno a Rivalta Scrivia e occupa complessivamente 175 lavoratori.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha subito un notevole calo di mercato, una pesante caduta di ordinativi e di fatturato. A fronte di questa situazione l'Azienda ha ritenuto necessario intervenire con un piano di risanamento e rilancio che comporterà una rivisitazione delle unità produttive e un conseguente ridimensionamento dei magazzini e delle unità produttive.

In un accordo tra le O.O.S.S. e la società CORA' si è concordata la richiesta di Cassa Integrazione Straordinaria per crisi aziendale per un periodo di dodici mesi, a partire dal 11 maggio 2009 per un massimo di 49 lavoratori di cui tre della filiale di Rivalta. L'accordo prevede inoltre la possibilità di rotazione con modalità da decidere in appositi incontri con le Organizzazioni Sindacali, la mobilità per chi non si oppone, finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici e l'anticipo alle normali scadenze retributive del trattamento di CIGS a carico dell'INPS.

Fillea CGIL Alessandria

TABELLE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2009

PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA (INDUSTRIA E ARTIGIANI)

OPERAI

Qualifica	Paga base	Conting. e E.D.R.	Indennità mensa	E.E.T.	Ind. terr.	Totale 1	C.E. 18,50%	Riposi annui	Totale 2	C.E. 14,20%
4° livello	5,74	3,07	0,30	0,34	1,27	10,72	1,98	0,53	13,24	1,52
3° liv. Spec.	5,33	3,06	0,30	0,32	1,18	10,19	1,89	0,50	12,58	1,45
2° liv. Qual.	4,79	3,05	0,30	0,28	1,07	9,49	1,76	0,47	11,72	1,35
1° liv. Man.	4,10	3,02	0,30	0,24	0,92	8,58	1,59	0,42	10,60	1,22

Lavoro straordinario 35%

4° livello	14,07
3° liv. Spec.	13,35
2° liv. Qual.	12,41
1° liv. Man.	11,18

Lavoro festivo 45%

4° livello	15,11
3° liv. Spec.	14,34
2° liv. Qual.	13,33
1° liv. Man.	12,01

Armamento ferrov.: 15% del Totale 1

Caposquadra operai: 10% del Totale 1

IMPIEGATI

Livello	Categorie	Paga base	Conting. e EDR	I.V.C.	E.E.T.	Premio produz.	Mensa	Totale
7° Livello	1° Super	1.418,71	544,15	0,00	83,80	293,65	51,90	2.392,21
6° Livello	1° Cat.	1.276,83	539,96	0,00	75,42	269,97	51,90	2.214,08
5° Livello	2° Cat.	1.064,02	533,68	0,00	62,85	224,12	51,90	1.936,57
4° Livello	Ass. Tec.	993,11	531,58	0,00	58,66	201,68	51,90	1.836,93
3° Livello	3° Cat.	922,16	529,49	0,00	54,47	184,16	51,90	1.742,18
2° Livello	4° Cat.	829,95	526,76	0,00	49,02	163,87	51,90	1.621,50
1° Livello	4° Cat 1° a	709,36	523,20	0,00	41,90	141,15	51,90	1.467,51

APPRENDISTI

Semestre	Paga base	Conting.	Mensa	E.E.T.	Ind. terr.	Totale 1	C.E. 18,50%	Totale 2	Acc. C.E. 14,20%	Riposi annui
1° 60%	2,87	1,83		0,17	0,64	5,51	1,02	6,53	0,78	0,27
2° 65%	3,11	1,98		0,18	0,70	5,97	1,11	7,08	0,85	0,30
3° 70%	3,35	2,14		0,20	0,75	6,43	1,19	7,62	0,91	0,32
4° 75%	3,59	2,29		0,21	0,80	6,89	1,28	8,17	0,98	0,34
5° 80%	3,83	2,44		0,22	0,86	7,35	1,36	8,71	1,04	0,36
6° 7° 8° 85%	4,07	2,59		0,24	0,91	7,81	1,45	9,26	1,11	0,39

* Gli apprendisti provenienti dalla Scuola Edile saranno retribuiti con una maggiorazione del 5%

Festività: le festività infrasettimanali sono retribuite nella misura di 8 ore con la maggiorazione del 18,50%

Trasferta: oltre i 7 Km dal cantiere di assunzione Euro 0,15 (diaria) sia per l'andata che per il ritorno

Rimborsi per uso mezzo privato:

auto € 0,28 motocicli € 0,10

Erogazione pasto: a carico della ditta per addetti a lavori stradali oltre i 10 km dalla sede della ditta - per addetti alle costruzioni civili oltre i 22 km dalla sede della ditta

Importo sostitutivo pasto: € 9,00

Trattenute: INPS 9,49 % per i dipend. di imprese con più di 15 addetti

INPS 9,19% per i dipend. di imprese sino a 15 addetti.

INPS su CIG e apprendisti 5,84%

TABELLA LEGNO E SUGHERO - INDUSTRIA

IN VIGORE DAL 01/01/2009

Ex Liv.	Categorie	Aree	Nuovo Livello	Paga Base	Contingenza	E.D.R.	Totale
7	Quadri	Area Direzionale	AD 3	1.393,35	531,91	10,33	1935,59
7	imp.		AD 2	1.359,21	531,91	10,33	1901,45
	imp.		AD 1	1.294,27	529,75	10,33	1834,35
6	imp.	Area Gestionale e Coordinamento	AC 5	1.227,90	527,94	10,33	1766,17
	imp.		AC 4	1.128,41	525,22	10,33	1663,96
5	imp.		AC3	1028,86	522,41	10,33	1561,60
5	interm.	Area Gestionale e Coordinamento	AC2	1028,86	522,41	10,33	1561,60
4	interm.		AC1	929,29	518,45	10,33	1458,07
5	imp.	Area Specialistica	AS4	1028,86	522,41	10,33	1561,60
	operaio		AS3	979,61	521,02	10,33	1510,96
4	imp. e oper.		AS2	929,29	518,45	10,33	1458,07
3	operaio	Area Specialistica	AS1	889,33	517,76	10,33	1417,42
3	imp.		AE4	889,33	517,76	10,33	1417,42
	imp. e oper.	Area Esecutiva	AE3	839,53	516,53	10,33	1366,39
2	imp. e oper.		AE2	789,75	514,79	10,33	1314,87
1	operaio		AE1	663,84	512,16	10,33	1186,33

prossimo aumento dal 1/09/2009

TABELLA LEGNO E SUGHERO - CONFAPI

IN VIGORE DAL 01/05/2009

Ex Liv.	Categorie	Aree	Nuovo Livello	Paga Base	Conting.	E.D.R.	Totale
AS	quadri	Area Dirrez.	AD 3	1.397,98	531,91	10,33	1940,22
A	imp.		AD 2	1.357,69	528,03	10,33	1896,05
	imp.		AD 1	1.289,61	528,03	10,33	1827,97
	imp.	Area Gestione e Coord.	AC 4	1.220,10	528,03	10,33	1758,46
B	imp.		AC3	1.120,50	522,49	10,33	1653,32
B	interm.		AC2	1030,01	522,49	10,33	1562,83
	interm.	Area Gestionale e Coordinamento	AC1	1022,06	522,49	10,33	1554,88
B	operaio		AS3	1030,01	522,49	10,33	1562,83
	imp. e oper.	Area special.	AS2	976,12	522,49	10,33	1508,94
C	operaio		AS1	926,66	518,30	10,33	1455,29
	imp.	Area Esec.	AE3	885,75	518,30	10,33	1414,38
D	imp. e oper.		AE2	835,88	518,30	10,33	1364,51
E	operaio		AE1	664,59	512,79	10,33	1187,71

prossimo aumento dal 1/11/2009

TABELLA LEGNO E SUGHERO - ARTIGIANATO

IN VIGORE DAL 01/12/2008

Livello	Paga base	Conting.	E.D.R.	Int. Reg.	Totale
AS	1087,00	526,84	10,33	25,20	1649,37
A	978,30	525,25	10,33	22,41	1536,29
B	853,30	520,16	10,33	21,28	1405,07
CS	796,23	517,09	10,33	21,28	1344,93
C	736,44	516,11	10,33	19,63	1282,51
D	670,14	513,33	10,33	18,49	1212,29
E	608,72	511,48	10,33	16,78	1147,31
F	543,50	508,41	10,33	16,78	1079,02

TABELLA LATERIZI - INDUSTRIA

IN VIGORE DAL 01/01/2009

Categorie	Paga Base	Contingenza	E.D.R.	Totale
AS	1.463,79	534,84	10,33	2.008,96
A	1.230,89	528,01	10,33	1.769,23
B	1004,68	521,4	10,33	1.536,41
CS	950,43	517,58	10,33	1.478,34
C	904,23	517,52	10,33	1.432,08
D	841,62	515,99	10,33	1.367,94
E	779,62	514,04	10,33	1.303,99
F	667,24	511,74	10,33	1.189,31

prossimo aumento 1/09/2009 - superminimo di 4,13 € per la categoria F

TABELLA LAPIDEI - INDUSTRIA

IN VIGORE DAL 01/04/2009

Categorie	Paga Base	Contingenza	E.D.R.	Totale
A Super	1.340,38	531,34	10,33	1.882,05
A	1.233,07	528,18	10,33	1.771,58
B	1005,24	521,48	10,33	1.537,05
C Super	965,27	518,37	10,33	1.493,97
C	911,64	518,37	10,33	1.440,34
D	860,8	516,76	10,33	1.387,89
E	793,53	514,81	10,33	1.318,67
F	671,46	512,38	10,33	1.194,17

prossimo aumento 1/09/2009

TABELLA CEMENTO - INDUSTRIA

IN VIGORE DAL 01/01/2009

Area Professionale	Nuovi Livelli	Paga Base	Conting.	E.D.R.	Totale
Area Direttiva	3	1408,23	533,43	10,33	1951,99
	2	1260,70	530,24	10,33	1801,27
	1	1153,41	523,11	10,33	1686,85
Area Concettuale	3	1093,05	523,11	10,33	1626,49
	2	1052,82	523,11	10,33	1586,26
	1	999,17	519,55	10,33	1529,05
Area Specialistica	3	938,82	519,46	10,33	1468,61
	2	898,59	517,65	10,33	1426,57
	1	865,05	517,65	10,33	1393,03
Area Qualificata	2	811,40	515,49	10,33	1337,22
	1	777,88	515,49	10,33	1303,70
Area Esecutiva	1	672,13	513,24	10,33	1195,70

prossimo aumento 1/09/2009

CARENZA MALATTIA - GRANDE CONQUISTA PER GLI OPERAI EDILI

In data 5 febbraio 2009 le parti sociali provinciali (ANCE Alessandria – Confartigianato – C.N.A. in rappresentanza dei datori di lavoro e Fillea-Cgil – Filca_Cisl – Feneal-Uil in rappresentanza dei lavoratori) hanno stipulato l'accordo per la copertura della carenza malattia.

CHE COS'E'

E' un'indennità che viene riconosciuta ai lavoratori in caso di malattia, debitamente certificata, di durata sino a tre giorni. Il trattamento economico è dovuto per gli eventi che iniziano dal 1° aprile 2009.

A CHI SPETTA

Al personale operaio non in prova e iscritto nei ruoli della Cassa Edile di Alessandria.

QUANTO SPETTA

L'indennità è pari al 100% del trattamento economico giornaliero previsto per l'integrazione di malattia come definito dal vigente CCNL di settore.

QUANDO SPETTA

L'erogazione spetta all'operaio nel limite massimo di tre eventi di malattia nel corso dell'anno solare.

QUANDO NON SPETTA

Per malattie superiori ai tre giorni consecutivi e in caso di ricaduta nella stessa malattia o altra consequenziale, come tale riconosciuta dall'INPS, quando comporti una durata complessiva della stessa superiore a tre giorni. In questi casi, per il periodo di carenza, verranno applicate le disposizioni previste dalle norme contrattuali.

COME VIENE EROGATA

Il trattamento di Carenza Malattia deve essere anticipato dall'impresa all'operaio unitamente alla retribuzione del mese..



FILLEA-CGIL

APEO - ANNO 2009

Numero erogazioni	Operaio 4° livello	Operaio Specializzato	Operaio Qualificato	Operaio comune
1° e 2°	0,1534	0,1425	0,1282	0,1096
3° e 4°	0,3222	0,2994	0,2694	0,2302
5°	0,4833	0,4489	0,4040	0,3453
6°	0,5063	0,4703	0,4233	0,3618
7° e 8°	0,6754	0,6271	0,5642	0,4825
9°	0,8441	0,7838	0,7057	0,6029

I suddetti importi orari delle prestazioni per l'**anzianità professionale edile** da valere per le prestazioni di maggio 2009, sono stati definiti avendo presenti i criteri di cui all'accordo interconfederale 23 luglio 1993 nonché di quanto disposto dall'art. 29 del ccnl 18 giugno 2008.

Ricordiamo che l'operaio matura l'A.P.E. quando in ciascun biennio (es. 1°ottobre 2006 – 30 settembre 2008) possa far valere almeno 2.100 ore computando a tale effetto le ore di lavoro ordinarie prestate, nonché le ore di assenza dal lavoro per malattia indennizzate dall'I.N.P.S. e le ore di assenza dal lavoro per infortunio o malattia professionale indennizzate dall'I.N.A.I.L.

Ciascun biennio scade il 30 settembre dell'anno precedente quello dell'erogazione che sarà effettuata dalla Cassa Edile in occasione del 1° maggio.

LA CASSA INTEGRAZIONE

Importo massimo mensile dell'integrazione salariale per i dipendenti di imprese dei settori edile e lapideo

Dal 1.01.09	Intemperie stagionali		Mancanza di lavoro	
	Importi		Importi	
	Lordo	netto	Lordo	netto
Retribuzioni sino €1.917,48	1.063,57	1.001,46	886,31	834,55
Retribuzioni oltre €1.917,48	1.278,31	1.203,66	1.065,26	1.003,05

L'importo netto è calcolato con la riduzione contributiva di cui all'art. 26, L. 28 febbraio 1986, n° 41 (5,84%)

N.B. L'importo orario si calcola dividendo l'importo massimo per le ore lavorabili nel mese di riferimento.

La CIGO (cassa integrazione guadagni ordinaria) viene concessa dall'INPS della provincia dove è situato il cantiere di lavoro, all'Impresa che inoltra regolare domanda entro il 25 del mese successivo alla sospensione. I presupposti per la concessione della CIGO sono la sospensione o la riduzione di orario determinata:

- Intemperie stagionali (maltempo)
- Mancanza di lavoro
- Fine lavoro o fine fase lavorativa

La condizione fondamentale per l'accoglimento favorevole della domanda è la effettiva ripresa lavorativa.

I DIRITTI DEL LAVORATORE

Cause meteorologiche

Il lavoratore ha diritto all'anticipo di un importo massimo pari a 150 ore complessive; qualora le ore di sospensione superino l'importo di cui sopra, l'Impresa provvede al pagamento delle differenze al ricevimento, da parte dell'INPS, dell'autorizzazione alla CIGO.

Mancanza di lavoro

Previo accordo Aziendale con le organizzazioni sindacali, possono essere erogati acconti in attesa dell'autorizzazione da parte dell'INPS che però è subordinata alla effettiva ripresa lavorativa; se il periodo di mancanza di lavoro è lungo, sarà bene che il lavoratore si rivolga alla Fillea-Cgil.

CIGO e ferie

Ai sensi dell'integrativo provinciale del 31 maggio 2006, nel periodo 15 luglio - 30 settembre ai lavoratori verrà di norma concesso di godere un periodo di ferie collettive di almeno 2 settimane che le Aziende dovranno comunicare agli operai entro il 31 maggio di ogni anno. Il godimento di una delle restanti settimane di ferie collettive avverrà nel periodo della festività di fine anno. Le ferie eventualmente residue spettanti al singolo operaio e non ancora utilizzate secondo i termini dei precedenti commi, saranno godute, in periodi diversi, su richiesta di quest'ultimo, da avanzare almeno 48 prima e concordandole con il datore di lavoro, contemperando le esigenze produttive dell'impresa con quelle del lavoratore. Durante le festività di fine anno è esclusa la possibilità di ricorrere alla CIGO che può essere concessa soltanto nel caso in cui le 4 settimane di ferie siano già state fruito per intero in precedenza; in questo caso l'impresa è tenuta ad inviare all'INPS la fotocopia del libro presenze per dimostrare il periodo di ferie già fruito.

IRPEF - ALIQUOTE PER SCAGLIONI DI REDDITO

reddito fino a 15.000 €	mensile fino a 1.250	23%
oltre 15.000,01 a 28.000 €	mensile oltre 1250 e fino a 2.333,33	27%
da 28.000,01 a 55.000 €	mensile oltre 2.333,33 e fino a 4.583,33	38%
da 55.000,01 a 75.000 €	mensile oltre 4.583,33 e fino a 6.250,00	41%
oltre 75.000 €	mensile oltre 6.250,00	43%

Contributo di solidarietà del 4% sulla parte di reddito imponibile eccedente l'importo di euro 100.000

EDILI IN FESTA

**A Pontecurone c/o centro sportivo
Sabato 19 settembre alle ore 14.00**

ISCRIZIONI

Le iscrizioni al torneo sono completamente gratuite e termineranno non oltre il 4 settembre 2009. I lavoratori di ogni Azienda del nostro settore (Edile ed affini) potranno formare la squadra. Per iscriversi basterà prendere contatto con il funzionario che segue la zona dove è ubicata l'Azienda o telefonare al 0131308209.

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

Le squadre dovranno essere composte da un numero minimo di 5 persone fino ad un numero massimo di 10 persone. In campo scenderanno 4 giocatori + 1 portiere, ma si potranno effettuare tutti i cambi voluti pur che si attenda il benessere del arbitro.

REGOLAMENTO

Le gare avranno una durata di 20 minuti : 10 minuti per tempo. Le 16 formazioni saranno divise in 4 gironi da quattro squadre, passeranno il turno le 2 migliori squadre per ogni girone, che poi si incontreranno tra loro nelle eliminatorie successive finché le migliori 4 squadre approderanno alle semifinali , le vincenti disputeranno la finale per il primo e



secondo posto le perdenti disputeranno le finali per il terzo e quarto posto. La vittoria vale 3 punti e non si potrà pareggiare, in caso di pareggio al termine di ogni partita si procederà ai calci di rigore, in caso di più squadre

a pari punti faranno la differenza prima gli scontri diretti , poi la differenza reti , in caso ancora di parità i gol fatti.

E' assolutamente vietato bestemmiare e gridare contro l'arbitro, chi lo farà sarà espulso per cinque minuti lasciando la squadra con un uomo in meno passati i 5 minuti rientrerà però dopo la terza espulsione non potrà più partecipare al torneo.

PREMIAZIONI

Saranno premiate le prime 4 squadre classificate ed in più il miglior giocatore – il miglior portiere – il capocannoniere , la squadra più corretta , il giocatore più giovane ed infine il più anziano.



La squadra dell'Edil Derthona partecipante al torneo 2008

**Nell'ambito
della Festa della CGIL
di Alessandria
e di "Edili in festa"
il 19 e 20 settembre
si terrà il
IV TORNEO
FILLEA CGIL 2009**

DOMANDE PER ASSEGNI E BORSE DI STUDIO

per l'anno scolastico 2008/09
erogate dalla Cassa Edile di Alessandria

Ricordiamo che le domande dovranno pervenire
alla Cassa edile di Alessandria **entro il 30 settembre.**

ASSEGNI DI STUDIO

Gli assegni di studio saranno erogati a tutti gli studenti lavoratori o figli di lavoratori iscritti alla Cassa Edile che presentano il certificato di frequenza a corsi diurni o serali in scuole medie inferiori o superiori di ogni ordine e grado. Gli studenti universitari per poter ricevere l'assegno di studio dovranno aver conseguito il numero di crediti annuali previsti dal piano di studio.

- Scuola Media Inferiore € 180,00
- Scuola Media Superiore € 280,00
- Università € 800,00

L'assegno spetta al lavoratore che è iscritto alla Cassa Edile al 30 giugno e che ha maturato, nei dieci mesi precedenti, 700 ore di lavoro effettivo ordinario.

BORSE DI STUDIO

Viene previsto uno stanziamento annuale di € 8.000,00.

- Borse di studio di importo di € 300,00 per Media Inferiore
- Borse di studio di importo di € 600,00 per Media Superiore
- Borse di studio di importo di € 1.500,00 per Università

DOCUMENTI NECESSARI:

- Stato di famiglia
- Certificato di frequenza per l'anno scolastico 2008/09
- Codice fiscale dello studente
- Codice fiscale del lavoratore

Rivolgetevi alla FILLEA CGIL
per la compilazione e presentazione dei documenti necessari.

CEMENTO

In risposta a numerose richieste di chiarimento riguardanti il nuovo articolo sulle ferie, la nuova normativa del CCNL CEMENTO calce e gesso, è da intendere come da tabella seguente:

	<i>dal 19/02/2008 fino a 15 anni di anzianità</i>	<i>dal 19/02/2008 oltre 15 anni di anzianità</i>	<i>dal 01/01/2009 oltre 15 anni di anzianità</i>	<i>dal 01/01/2011 oltre 15 anni di anzianità</i>
impiegati	4 settimane	4 settimane + 2 gg	4 settimane + 2 gg	4 settimane + 2 gg
intermedi	4 settimane	4 settimane + 1 gg	4 settimane + 2 gg	4 settimane + 2 gg
operai	4 settimane	4 settimane	4 settimane + 1 gg	4 settimane + 2 gg

Il Terzo Valico dei Giovi E' L'ORA DI PASSARE DALLE PAROLE AI FATTI!



L'obiettivo che ci siamo posti con l'importante iniziativa PRO TERZO VALICO organizzata dalla FILLEA CGIL Nazionale venerdì 3 luglio a Genova nel Piazzale della Scuola Edile in via Borzoli, 64 (proprio davanti al foro pilota dell'opera), è stato quello di ricordare al governo di rispettare gli impegni presi, c'è un momento nel quale bisogna passare dalle parole ai fatti. Da quando si è reinsediato il governo Berlusconi, ci sentiamo ripetere che il terzo Valico Genova Alessandria è un'opera prioritaria. Tuttavia ad oggi i fatti ci dicono che a parte gli annunci, di soldi veri per la realizzazione del Terzo Valico non ce ne sono. I dati sullo stato delle infrastrutture nel nostro paese che ci vengono forniti nel rapporto della fondazione "Italia Decide" sono a dir poco allarmanti, diversi importanti quotidiani nazionali nei giorni scorsi intito-

La provocatoria posa della prima pietra da parte del Segretario Nazionale FILLEA Walter Schiavella

lavano: Disastro-infrastrutture "L'Italia come il Ghana". Non possiamo più permetterci di perdere altro tempo la Fillea CGIL di Alessandria ritiene il terzo valico ferroviario un'opera importantissima e strategica per l'economia e la modernizzazione del paese. Il Terzo Valico è un'opera strategica, perché permetterebbe il collegamento "Genova - Rotterdam, Lisbona - Kiev", consentirebbe una fortissima riduzione del trasporto su gomma, sarebbe inoltre un toccasana per l'economia della nostra provincia che in questo momento sta attraversando una terribile crisi, permetterebbe infatti la creazione di molti posti di lavoro e lo sviluppo di un importante settore come quello logistico.

Alla iniziativa hanno partecipato il sindaco di Genova **Marta Vincenzi** insieme ai rappresentanti di provincia e Regioni Liguria e Piemonte.

Per la Provincia di Alessandria era presente l'Assessore **Rita Rossa** (nella foto sotto) in rappresentanza del Presidente Paolo Filippi.



Razzismo istituzionale e razzismo sociale

Sono ormai dieci anni che mi occupo di un lavoro che mi mette quotidianamente in contatto con gli immigrati. In questo lungo periodo ho ascoltato tante storie e episodi di razzismo dalle persone che vengono nei nostri uffici.

Negli ultimi tempi però i racconti relativi al razzismo sono diventati quasi costanti.

Nelle parole e nei racconti di queste persone noto un misto di indignazione e frustrazione. Ci sono donne che si vergognano di prendere l'autobus coi figli perché l'argomento preferito degli italiani sull'autobus sono gli immigrati e le loro faccende, quelle che li criminalizzano naturalmente.

Ci sono genitori che evitano di ascoltare il telegiornale la sera insieme ai figli per non trovarsi di fronte ad un loro connazionale descritto dalla cronaca come stupratore o spacciatore. È evidente a tutti che il clima di intolleranza nei confronti degli immigrati è sempre in aumento.

La crisi che sta attraversando il mondo e che ha generato un clima di paura rende la vita di tutti insostenibile, ma sono ancora gli immigrati che devono pagare il prezzo più amaro, perché nella cosiddetta guerra tra i poveri diventa più facile attaccare il più debole anzi che cercare i veri responsabili: i politici incapaci di trovare una vera strategia per affrontare la crisi.

Al contrario, sfruttando la stessa, gettano ancora la benzina sul fuoco con il loro razzismo istituzionale chiamato questa volta "pacchetto sicurezza".

Mi viene da chiedere: chi è che si sente più sicuro? Colui che deve pagare più soldi per rinnovare il permesso di soggiorno? Colui che deve essere espulso dall'Italia perché ha perso il lavoro? Colui che non può ri-



Mohammed Elbakkali
responsabile dell'ufficio immigrati

congiungere la propria famiglia perché gli vengono ristretti i parametri per poter farlo? Colui che non può cercare cure sanitarie perché ha paura di essere denunciato dal medico del pronto soccorso?

Il razzismo alligna anche nel mondo del lavoro perché, se opportunamente usato, può trovare un degno spazio nella gestione della crisi economica, quello della guerra fra i meno poveri e più garantiti e i più poveri e meno garantiti, in questo caso gli immigrati. È dei giorni scorsi la notizia che alla Ggp-Spa di Castelfranco Veneto, Cisl, Uil e azienda hanno firmato un accordo che, abbracciando gli spazi aperti dal nuovo accordo sulle regole contrattuali, usa il meccanismo della deroga per sanare che 168 lavoratori dopo 36 mesi di contratto a termine non saranno assunti a tempo indeterminato: per combinazione quei 168 sono donne e immigrati.

I lavoratori fissi sono quasi tutti italiani e in maggioranza approvano l'accordo sottoscritto fingendosi di ignorare che per quei 168 la mancata stabilizzazione e la perdita del lavoro significano l'espulsione o la clandestinità.

Il razzismo istituzionale serve a distogliere l'attenzione della gente dal vero problema del paese, ma da anche una risposta soddisfacente ad un desiderio occulto del razzismo sociale: vedere meno immigrati possibile in giro.

Io ho l'impressione che tanti italiani vorrebbero svegliarsi un giorno e trovarsi con l'Italia degli anni 70, quando gli immigrati erano ben accolti, perché erano pochi e invisibile; nella stragrande maggioranza donne che svolgevano assistenza alle famiglie o uomini che facevano il "vu ccumprà", trascorrendo i mesi caldi in Italia per tornare al paese d'origine d'inverno.

Stamattina ho accompagnato mia figlia a scuola e c'era ancora quella frase sul muro di una struttura attaccata alla scuola, scritta sicuramente da uno che sogna una "Padania" o una Italia che non c'è: "Padania ai padani, fuori i musulmani" recitava la frase. Io non so quanti "padani" vivono in "Padania" oggi.

Lo scrittore e filosofo francese RENAN scoprì nel 1893 che i francesi avevano scelto il nome Francia per la loro patria anche se i franchi costituivano solo il 10% della popolazione francese, e arrivò a questa conclusione: "per fare una nazione, bisogna avere una forte dose di memoria per stare insieme in quello che ci unisce e una forte dose di oblio per dimenticare ciò che ci divide."

UFFICIO IMMIGRATI I NOSTRI SERVIZI

- ➔ Informazioni e consulenze relative ai diritti generali di cittadinanza, permesso/carta di soggiorno, visti d'ingresso, ricongiungimenti familiari, sanità, corsi di lingua italiana per stranieri, orientamento al lavoro...
- ➔ Informazioni sui vari servizi ed enti presenti nella città: iter per la presentazione delle relative pratiche, modalità di funzionamento dei servizi medesimi, aiuto per la compilazione dei moduli.
- ➔ Sostegno ai lavoratori immigrati per l'avvio di vertenze di lavoro e di difesa dei diritti sindacali e dei diritti sul soggiorno in Italia.
- ➔ Attività di politica generale sul territorio sull'accoglienza e l'inserimento nel contesto sociale, rapporti con la Questura per la risoluzione di problemi inerenti il soggiorno e informazioni di carattere generale.

Calendario dell'attività

- Alessandria:** da lunedì a venerdì: 9.00/12.30 – 16.00/19.00 - Tel. 0131 308245 – Fax 0131 254689 E-mail: agapao@cgil.al.it
- Acqui Terme:** ogni giovedì dalle 17.00 alle 19.00 - Tel. e fax: 0144 32247
- Casale Monf.to:** martedì: dalle 17.00 alle 19.00 - Tel. 0142 76543 – Fax 0142 74988
- Tortona:** ogni venerdì dalle 17.00 alle 19.00 - Tel. 0131 874424 – Fax 0131 861604
- Novi Ligure:** ogni giovedì dalle 16.00/18.30 - Tel. 0143 2061 – Fax 0143 745504
- Ovada:** ogni mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 - Tel. 0143 80366 – Fax 0143 824266

I primi 40 anni della Scuola Edile

Dagli esordi al futuro firmato Daniel Libenskind

Si è svolta sabato 27 giugno, presso la Scuola Edile di Alessandria la cerimonia di premiazione dei lavoratori iscritti da 25 anni alla Cassa Edile con la consegna di una medaglia d'oro.

Tra le autorità, presenti il Prefetto di Alessandria Francesco Castaldo, il Questore Mario Rosario Masini e l'Assessore del Comune di Alessandria Manuela Ulandi in rappresentanza del sindaco Fabbio. Il Presidente Franco Osenga ha tracciato nell'occasione un consuntivo dell'attività svolta dalla Cassa Edile evidenziando in particolare le dimensioni della crisi che ha colpito anche il settore edile della nostra Provincia con un meno 13% della massa salari denunciata nell'ultimo semestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di fronte a questa situazione le parti sociali hanno introdotto due nuove prestazioni contrattuali a sostegno del reddito: la Cassa Integrazione Ordinaria Apprendisti e la Carenza malattia.

Dopo l'intervento del vice presidente Massimo Cogliandro e i saluti delle autorità sono state consegnate le medaglie a 16 lavoratori e a 27 studenti le borse di studio riservate ai figli di iscritti alla Cassa Edile alessandrina particolarmente meritevoli (hanno contribuito all'iniziativa la Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino). Consegnata anche una borsa di studio in ricordo del sindacalista Umberto Cavero, prematuramente scomparso.

Quest'anno le medaglie sono state assegnate a:

- ARMOSINO ENZO - 04/04/1963 - ITINERA
- BASSAN GIUSEPPE - 26/03/1953 - ARZANI EDILIZIA
- BIZIATO FABIO - 02/02/1963 - AR.FER.
- BUONO ROSARIO - 13/01/1943 - PAPPALARDO ANGELA
- CANTELE MARCO ETTORE - 17/06/1958 - VALDITERRA
- CONTE DANIELE - 12/07/1964 - CAVE DEL PARADISO
- GALLO FRANCESCO - 09/06/1966 - MIGLIACCIO TRIESTE
- GIAMBRONE GIOVANNI - 14/03/1950 - EDILNOVI SAS
- MARGIOTTA PIERO - 20/07/1963 - TRE COLLI
- RAVERA ALDO GIOVANNI - 05/03/1947 - PIRAMIDE COSTR.
- SPADAFORA ANGELO - 15/08/1955 - G.F. COSTR.EDILI
- STALTARI GESUMINO - 03/07/1949 - DERTHONA CASE
- TAMIAZZO PAOLO - 12/10/1956 GARRONE MARIO
- TASINARO DANILLO - 01/07/1955 - VALENZA 1
- TRAVERSO ENRICO MARIO - 29/09/1965 - TRE COLLI
- TROVO' FABRIZIO - 27/08/1966 - NIZZO GIOVANNI SRL

I nomi degli studenti premiati con borsa di studio

media inferiore:

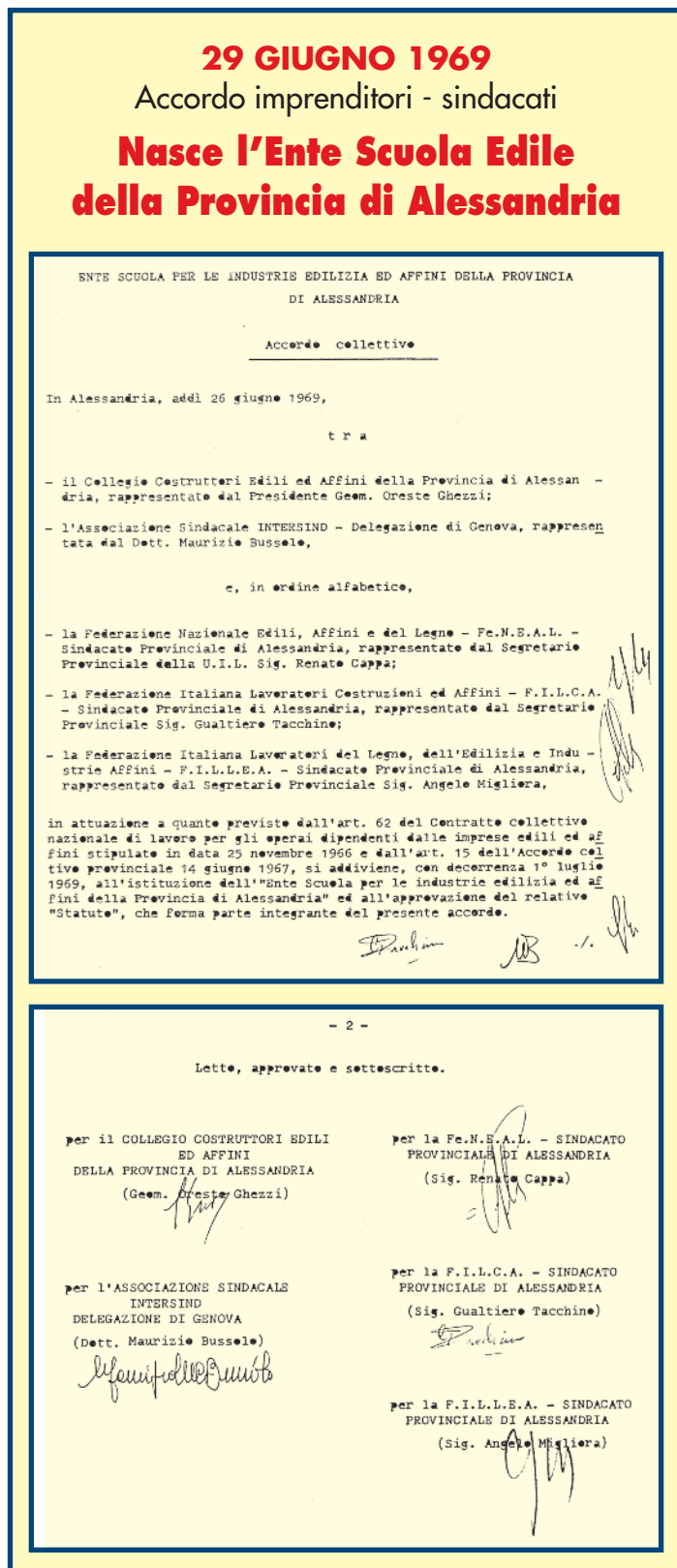
- CODUTI FRANCESCA • CUNSOLO SILVIA • GENCARELLI NATASCIA
- GIACOMINI FRANCESCO • GJUNI JURGENA • MALANCA ALINA
- MARCHETTI MASSIMO • MAZZAPICA GAIA • MORABITO ALICE
- PEREZ ANTONELLA • PIZZUTO SIMONA • ROSSO JUDY
- STOCCO IRENE • SZEKELY MADALINA • TOLVE CHRISTIAN
- VITALE PAOLA • ZUCCARELLO MICHAELA MELISSA

media superiore:

- BORDO GIULIA • GIACCONE MARICA • GUALCO ALBERTO
- IEMME SILVIA • LA PORTA FRANCESCO • MARI GIADA
- NARDELLA FRANCESCA ROSANNA • SALA AMBRAMARIA
- TROIANO MORENO

università:

- LIVIERI ALESSANDRO





ecco i nostri premiati...



SISTEMA EDILE ALESSANDRIA - Il ruolo chiave delle tre organizzazioni sindacali

Il «Palazzo dell'edilizia»: costruire rispettando l'ambiente si può



Nella foto assieme all'architetto Libeskind, partendo da sinistra Antonello Dell'Omo, Silio Simeone, Massimo Cogliandro, Alessio Ferraris e Gianni Pibiri

Nell'esprimere un giudizio assolutamente positivo sull'importante progetto **«Palazzo dell'edilizia di Alessandria»** vorrei sottolinearne alcuni aspetti, dei quali si sta parlando poco e che dal mio punto di vista sarebbe sbagliato non valorizzare. Innanzi tutto non si può non sottolineare l'importante contributo che Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil hanno dato a tutto questo progetto, e a questo scopo bisogna fare un passo indietro, ricordando che **Se.AI (Sistema Edile Alessandrino)**, **committente del progetto**, è composto pariteticamente per il 50% dai rappresentanti delle imprese (Collegio Costruttori, Unione provinciale artigiani Cna, Libera Arti-

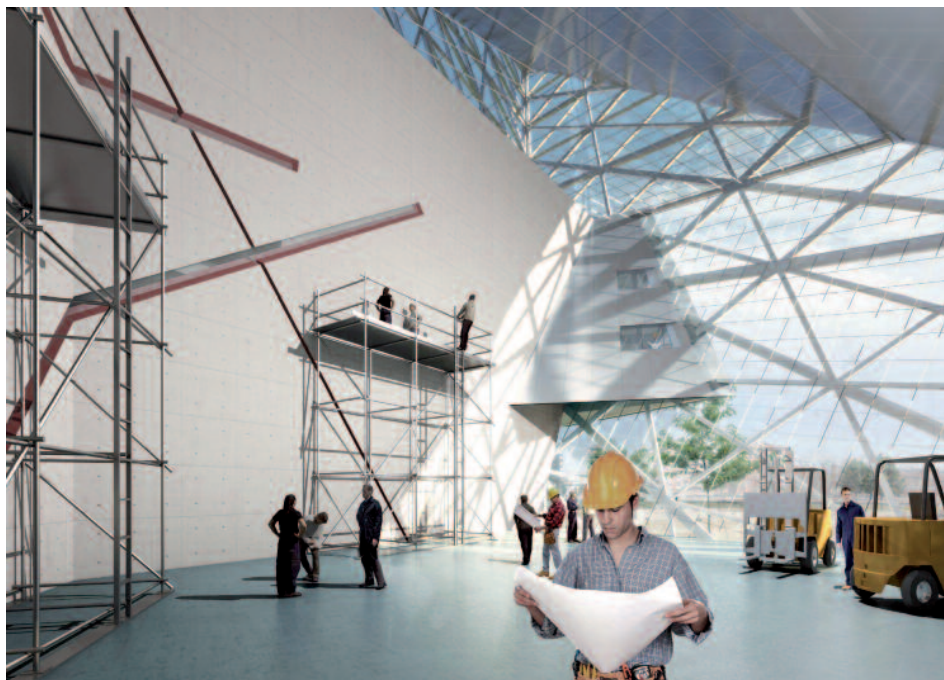
giani Confartigianato) e per il restante 50% dai rappresentanti dei lavoratori (Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil). Fin qui però mi si potrebbe rimproverare di non aver detto nulla di nuovo, solo cose risapute, allora perché sottolineo l'importanza del ruolo di Cgil Cisl Uil in tutta questa vicenda? È semplice. Mi rendo conto che **fa più notizia mettere sui giornali le tre confederazioni sindacali quando litigano**, però è sbagliato non sottolineare che qui in Alessandria, in un momento in cui il sindacato a livello nazionale spesso si divide, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, lavorando molto e unitariamente, non solo negli ultimi mesi hanno siglato con le con-

troparti due importantissimi accordi nel settore edile (sulla copertura della carenza malattia - unici in Piemonte - e sulla copertura della Cassa Integrazione maltempo per gli apprendisti), ma addirittura hanno avuto **un ruolo chiave pari a quello delle nostre controparti sulla nascita e lo sviluppo di questo straordinario e innovativo progetto**. Da sempre diciamo che il nostro Paese e la nostra provincia necessitano di infrastrutture: servono per l'ammodernamento del paese, servono per il rilancio della nostra economia, e soprattutto servono per creare occupazione in un territorio fortemente colpito dalla crisi. Però abbiamo anche

detto che tutto questo non può prescindere dal rispetto per l'ambiente e il rispetto del nostro territorio.

Per questo mercoledì 29 aprile presso l'aula magna della facoltà di Scienze dell'Università di Alessandria, mentre il celebre architetto statunitense **Daniel Libeskind** illustrava il progetto, ero veramente colmo di felicità. Proprio perché questo sarà la dimostrazione non solo per Alessandria ma per tutta Italia, che **esiste un nuovo modo di costruire nel totale rispetto dell'ambiente, senza deturpare il territorio ma addirittura arricchendolo e valorizzandolo.**

Infatti la nuova casa dell'edilizia sarà tutta costruita con tecniche innovative di bioedilizia, sarà antisismica, assolutamente autonoma energeticamente grazie alla fantastica combinazione di geotermico, eolico e fotovoltaico. Per non parlare della grande idea della serra che filtrerà l'aria. Il tutto combinato con l'idea del parco per la cittadinanza. La genialità del Maestro Libeskind certamente diventerà non solo il fiore all'occhiello della nostra città, ma anche l'esempio concreto di un nuovo modo di concepire le costruzioni.



Concludo con l'augurio che la politica sia lungimirante e colga al balzo la palla lanciata dal Sistema Edile Alessandrino incentivando seriamente e fortemente – in Alessandria e in tutta Italia - sia chi ha voglia di fare impresa nel rispetto dell'ambiente, sia il privato

cittadino che, quando si troverà a comprare o ristrutturare casa, dovrà essere invogliato sempre di più a farlo nel rispetto del territorio.

Massimo Cogliandro
segretario generale Fillea Alessandria



Esterno del palazzo visto dall'ingresso di Alessandria, Via Marengo

100 PROPOSTE FORMATIVE PER FRONTEGGIARE LA CRISI

(in attesa di presentazione per approvazione e finanziamento dalla Provincia di Alessandria)



I CORSI SONO APERTI A TUTTI: GIOVANI, ADULTI, OCCUPATI, DISOCCUPATI, IMPRESE, ENTI LOCALI

CORSO	ORE	CORSO	ORE	CORSO	ORE
Lingua Italiana base	40	Tecniche di costruzione murature in pietra a secco	40	Elementi di risparmio energetico nelle costruzioni	20
Lingua Italiana termini tecnici edili	32	Tecniche di costruzione archi e volte	80	Tecniche di costruzione bioclimatica	32
Lingua inglese termini tecnici edili	32	Tecniche di muratura per il recupero edilizio	32	Tecniche di costruzione in terra cruda	40
Lingua francese termini tecnici edili	32	Intonacatore base	40	Gestione Sistema Qualità	24
Educazione alla Cittadinanza	32	Tecniche di intonaco per il recupero edilizio	32	Gestione e organizzazione del cantiere	24
Elementi di matematica e geometria applicata all'edilizia	32	Stuccatore base	40	Paghe e contributi	32
Elementi di chimica, fisica e scienze applicata all'edilizia	32	Tecniche di posa pareti e controsoffitti in cartongesso	32	Gestione amministrativa Impresa edile	24
Informatica e Internet	32	Carpentiere base	80	Gestione concessioni edilizie, DIA, abitabilità	24
Utilizzo Microsoft Office (Word, Excell)	32	Tecniche di carpenteria per il recupero edilizio	32	Gestione pratiche catastali	24
Utilizzo Microsoft Office (Access, Power Point, Publisher)	32	Ferraiolo base	60	Gestione cantiere di restauro	32
Elementi di elettricità	32	Imbiancatura e decorazioni per interni ed esterni	32	Gestione dei siti contaminati	24
Elementi di termoidraulica	32	Tecnica del trompe l'oeil	48	Gestione reti informatiche	16
Orientamento al lavoro	16	Affresco e decorazione pittorica	48	Elaborazione immagini e filmati digitali	40
Autopromozione	16	Elementi di restauro pittorico	32	Creazione e gestione sito web aziendale	40
Relazioni e contesti lavorativi	16	Decorazioni in gesso e stucco	60	CAD Edile architettonico	60
Comunicazione e problem solving	16	Elementi di restauro decorazioni in gesso e stucco	32	Utilizzo software per Contabilità aziendale	36
Disciplina del lavoro	32	Posa pavimenti e rivestimenti	40	Utilizzo software per Contabilità LL.PP.	36
Lavorare in un'ottica di igiene e sicurezza	32	Posa lapidei e pavet	40	Utilizzo software per Paghe e contributi	36
Lavorare in un'ottica di qualità	20	Posa di mosaici	32	Utilizzo software per redazione piani di sicurezza (PSG, PSL, POS)	24
Preventivazione e calcolo	32	Posa impianto elettrico civile	20	Utilizzo software per la certificazione energetica degli edifici	24
Elementi di disegno	48	Posa impianto idrico civile	20	Addeito montaggio, smontaggio, trasformazione ponteggi	28
Interpretazione elaborati architettonici	24	Posa impianto termico civile	20	Addeito rimozione, bonifica e smaltimento rifiuti contenenti amianto	40
Interpretazione disegno carpenteria e ferro	24	Posa impianto fotovoltaico e pannelli solari	40	Responsabile tecnico gestione rimozione, bonifica e smaltimento rifiuti contenenti amianto	50
Interpretazione disegni infrastrutture	24	Tecniche di esecuzione opere provvisoriale	24	RSPD Datori di Lavoro	16
Interpretazione disegno di restauro e recupero	32	Utilizzo macchine movimento terra	24	RSPD	112
Disegno ornato	48	Demolizione controllata	16	RLS	32
Nozioni base di rilievo e tracciamento	32	Appalti e Contabilità LL.PP.	60	Primo soccorso	8-16
Elementi di topografia	48	Prove sui materiali da costruzione	20	Rischio incendio	4-8
Elementi di Ragioneria e Contabilità aziendale	48	Condizione impianti di betonaggio	16	16 Ore	16
Elementi di Tecnologia delle Costruzioni	48	Rilievo e tracciamento con strumenti topografici	24	Formazione operai	8
Elementi di Storia dell'Arte	48	Certificazione energetica degli edifici	20	Gruista	16
Normativa Beni Culturali	20	Progettazione eco-sostenibile	32	Condizione degli impianti termici (caldaie)	76
Muratore base	80	Progettazione interventi di restauro	32		
Tecniche del paramano	48	Progettazione interventi di adeguamento handicap	32		

*In attesa di presentazione per approvazione e finanziamento alla provincia di Alessandria.